

## CARNEVALE A TEATRO

a cura di dott.ssa Gloria Camesasca  
(Funzionario Archivistica - Archivio di Stato di Sondrio)

Nel corso dell'Ottocento, in occasione del Carnevale, nei teatri si assisteva a delle rappresentazioni in linea con il clima festoso della ricorrenza. Tra i manifesti e i volantini conservati nella [Raccolta Quadrio](#) si trovano testimonianze interessanti relative agli spettacoli messi in scena durante il periodo carnevalesco al [Teatro di Sondrio](#).

Nel 1828 venne rappresentato [Il Turco in Italia](#) del maestro [Gioachino Rossini](#) (1792-1868) insieme ad altri drammi, una farsa in musica e balli.

TEATRO DELLA CITTA' DI SONDRIO  
PEL CARNEVALE DELL' ANNO 1828  
*Si rappresenteranno due drammi ed una farsa in musica  
con cori, coll' intermezzo di ballo.*  
Il primo dramma ha per titolo:  
**IL TURCO IN ITALIA**  
DEL CELEBRE MAESTRO ROSSINI  
Il secondo e la farsa da destinarsi.  
*Attori cantanti, i signori*  
Prima Donna assoluta ANGIOLINA RIVA  
Primo Tenore LUIGI FRONZINI  
Altra prima Donna MARIETTA RIVA  
Primo Buffo Comico GAETANO PERELLI  
Primo Basso Cantante GIUSEPPE ECORT  
Altra Primo Buffo Comico GIOVANNI GHERARDINI  
Secondo Tenore CARLO MORETTI  
Altra Basso Cantante FRANCESCO FERRI  
Seconda Donna N. N.  
I BALLI SARANNO COMPOSTI E DIRETTI DAL SIGNOR GUGLIELMO OLIVIERI, E NON SARANNO MENO DI TRE.  
**IL TRADIMENTO DELUSO**  
Il secondo e terzo da destinarsi.  
*Primi Ballerini per le parti i signori*  
GUGLIELMO OLIVIERI solista — TERESA GRASSI GRIMALDI  
*Primi Grotteschi i signori*  
VINCENTO TAVONI — GIOACHINO BENEDETTI  
*Altra Ballerino per le parti da vecchio il signor*  
GAETANO PEZZATO  
*Ballerini Corifei i signori*  
SOFIA LABORANTI — FRANCESCO PIAZZA — LUGIA DONZELLI — IRENE GRASSI — GIUSEPPE REBORA — FRANCESCO ROSSI  
Con N. 16 Figuranti e Comparsa.  
*Orchestra, i signori*  
Primo Contrabasso ISIDORO CONTI  
Maestro al Cembalo ANTONIO RICCI  
Primo Clarinetto CARLO POZZI  
Primo Corno CARLO SARTIRANNA  
Primo Flauto GIAMBATTISTA BEVA  
Prima Viola N. N.  
Primo Violino Direttore DOMENICO CERRI  
Primo Violino de' secondi LONDONIO CARLO  
L' abbonamento per non meno di trenta recite è fissato ad austriache L. 17 il quale sarà pagato la metà al ricevimento del biglietto d' abbonamento e l' altra metà dopo la quindicesima recita, nel modo che verrà separatamente indicato.  
Il biglietto d' entrata è fissato ad austriache L. 1.  
*Alle ore 5 e mezzo si farà porta ed alle 6 e mezzo precise si alzerà il sipario.*  
La sera di martedì 8 corrente andrà in scena l' opera senza il ballo, il quale per circostanze imprevedute verrà protratto due sere dopo, del che si spera l' indulgenza di questo pubblico cortese.  
Sondrio dal Camerino del Teatro il 7 gennaio 1828.  
(Tip. Della Cagnola.)  
L' Impresario GIUSEPPE AUGUSTO GIACOMELLI

Raccolta Quadrio, b. 7/II, fasc. 1, sottofasc. 8

Nel Carnevale del 1827 invece si assistette a Sondrio al debutto come prima cantante della signora Eufemia Pellizzari, che interpretò due opere sempre di Gioachino Rossini [La gazza ladra](#) e [Il barbiere di Siviglia](#). Sul manifesto che annuncia la prima esibizione della Pellizzari si riporta anche un sonetto composto per quell'occasione e dedicato alla cantante (inc. *Ussignuololetto, che pel bosco aggiri*).

AL MERITO DISTINTO  
DI MADAMIGELLA

**EUFEMIA PELLIZZARI**

CHE APRÌ LA SUA CARRIERA NEL CANTO TEATRALE  
SUL TEATRO DI SONDRIO  
IN QUALITÀ DI PRIMA CANTANTE  
NELLE OPERE

LA GAZZA LADRA ED IL BARBIERE DI SIVIGLIA  
nel Carnevale dell'anno 1827

SONETTO.

**U**ssignuololetto, che pel bosco aggiri  
Lamentando notturno in dolci note,  
A Te nel canto somigliar si puote  
Tanta dolcezza in ogni cor tu ispiri.

Modesta verginella ove tu miri  
Di procaci pensier l'alme fai vuote;  
E in sì verd'anni è pur leggiadra dote  
L'arte matura, ond'è che ognun ti ammiri.

Lieto plauso ti segua ovunque andrai:  
Tu il merto, o vaga Donzelletta bruna,  
E il merto al plauso non minor sia mai.

Ma il più bel vanto, che ogni vanto aduna  
È nel tuo sesso il possederne assai  
E il non far pompa di virtude alcuna.

---

Da Giovanni Battista Della Cagnoletta tipografo provinciale.

Raccolta Quadrio, b. 7/II, fasc. 1, sottofasc. 86

Nel Carnevale del 1827 al Teatro di Sondrio vi fu il debutto anche di un'altra signora, Angiola Peracchi, che esordì nel canto teatrale. Sul manifesto si riporta l'Ode composta per celebrare l'evento (inc. *O gentil Donna, ove ne vai? Qual meta*, firmata P.C.).

IN OCCASIONE DELLA SERATA A BENEFICIO  
DELLA SIGNORA

**ANGIOLA PERACCHI**  
PRIMA ATTRICE NEL TEATRO IN SONDRIO  
nel Carnevale del 1827  
IN CUI FECE  
IL SUO PRIMO ESPERIMENTO NEL CANTO TEATRALE.

Ode.

**O** gentil Donna, ove ne vai? qual meta  
Fissan tue vaghe luci in questo giorno?  
Di nuova fama adorno  
Brami il tuo nome, che già tanti serti  
Nella tranquilla e lieta  
Vita a gentili cure,  
Lungi dalle sventure,  
Colse con plausi lusinghieri e certi,  
E sempre giusti perchè pari ai meriti? —

**Al** voler dell'ingegno invan confine  
Pensa frappor mediocrità gelosa,  
Anima gloriosa  
Passa di meta in meta, e sempre nuove  
Acquistando dottrine  
Rende l'invidia muta,  
Ed il saggio tributa  
Durevol laude al genio altier, che muove  
Del vero bello alle sublimi prove. —

**Resa** Tu sposa allor che la leggera  
Amabil giocondanza ne addormenta  
L'alma fatta contenta  
Nel vago inganno dei piacer fugaci,  
E del bel nome altiera,  
Alle novelle spose  
Infioravi di rose  
La rigida morale, ed i procaci  
Spirti sviavi dai sentier fallaci, (\*)

**E** alle fatiche di valenti ingegni  
Dedicavi le care ore di pace,  
Ed il tempo fugace  
Impiegavi a destare in altri cori  
Soavi sensi e degni  
D'uom che alla sacra legge  
Della virtù si vegge,  
E che sparge felice i suoi sudori  
Gli altrui per emendare e i proprj errori. (\*\*)

**Ora** gli onor del seducente Canto  
In sulle applaudite Itale scene,  
Fingendo e duolo e pene  
Dell'infelice ELISA gemebonda,  
Cògli con tale incanto,  
Che dal tuo labbro aperto  
Pende ogni core incerto  
Sinchè il pensier col senso si confonda,  
E tutta in gioja l'alma si trasfonda! (\*\*\*)

**Se** alle doti del core e della mente,  
Onde fra le tue pari il vanto avesti,  
Ora l'incanto innesti  
Di celeste armonia, per cui tu puoi  
All'Italo ridente  
Cielo farvi più cara,  
Qual mai nobile gara  
Sorgere non deve perchè i passi tuoi  
Un'altra volta Tu rivolga a noi? —

**Così** per giusta norma, e pei diletti  
D'altri impiegasti i tuoi rari talenti,  
E grazie a Te le genti  
Nel cui seno gettasti util fermento  
Di dolci e cari affetti,  
Di pensieri elevati  
E di gusti ben nati,  
Ti renderanno con soave accento  
Più che non suonò il basso mio concento. —

**Alle** speranze tue sempre i successi  
Rispondano, e la gloria d'un bel nome  
Ti disgravi le somme  
D'ogni cura molesta, e della vita  
I perigliosi e spessi  
Affanni onde sovente  
Il mortale è dolente,  
Allontani il tuo genio, e ognor compita  
Ti renda ogni opra che ti fia gradita. —

In attestato della più vera stima  
P. C.

(\*) Si allude alla versione fatta dalla signora Peracchi delle *Lettere di Madame Montier*, di cui se ne videro tre edizioni in Milano coi tipi di Batelli e Fanfani.  
(\*\*) La signora Peracchi ha pure regalato agli amatori delle Belle Lettere la sua versione del romanzo storico in dieci volumi, intitolato *I Copi Scozzesi di Madame Porter*, pubblicata in Milano dai suddetti editori. — La medesima rese pure di pubblica ragione coi tipi di Cassali in Venezia la sua traduzione dell'opere, che ha per titolo *La Caverna della Morte*.  
(\*\*\*) La suddodata ha fatto la sua prima comparsa sul Teatro in musica colla parte di *Elisa* nell'opera *Elisa e Claudio* del maestro Mercadante.

Sondrio, dalla tipografia di Giovanni Battista Della Cagnoletta.

Raccolta Quadrio, b. 7/II, fasc. 1, sottofasc. 88



Nel 1825 durante il periodo carnevalesco (venerdì 11-martedì 15 febbraio) furono messi in scena diversi intrattenimenti e spettacoli, tra cui si segnala in particolare la farsa intitolata *La fiera de' negromanti*.

**AVVISO TEATRALE**

I virtuosi componenti l'attuale Compagnia Teatrale, avendo ottenuto a loro profitto gli introiti del Teatro, per rendere più brillanti questi ultimi giorni di Carnevale, si fanno un dovere di dettagliare la distribuzione de' divertimenti di ciascun giorno.

Domani 11 corrente invece della solita recita, avrà luogo una Grande Accademia Vocale Istrumentale, nella quale eseguiti i migliori Concerti di Corno di Clarinetto e di Flauto, oltre i pezzi cantati dei più celebri Maestri, vi sarà per intermezzo una farsa brillante intitolata

**LA FIERA DE' NEGROMANTI,**

e questa sarà compresa nell'abbonamento.

Sabbato giorno 12 si eseguirà quanto si è annunciato nell'Avviso 28 scorso Gennajo, cioè illuminazione a giorno, e cantata analoga alla fausta circostanza della ricorrenza del giorno Natalizio di S. M. L' AUGUSTISSIMO Nostro SOVRANO.

Domenica 13 detto alle ore 4 pomeridiane vi sarà il divertimento della così detta *Cuccagna* sul Piazzale denominato Campello, ed alla sera il solito divertimento in Teatro con intermezzo fra un atto e l'altro d'una farsa.

Lunedì 14 detto parimenti alle ore 4 pomeridiane si eseguirà una corsa d' uomini nei sacchi, dalla Contrada Cantone alla suddetta Piazza Campello col premio di L. 15 Austriache a chi per il primo giungerà alla meta, e di L. 5 pel secondo; alla sera spettacolo come sopra.

Martedì dopo l'opera vi sarà festa da ballo.

I virtuosi componenti la Compagnia assicurano, che dal canto loro nulla lasceranno d'intentato per meritarsi il compatimento di questo rispettabile Pubblico ed inclita Guarnigione, persuasi d'essere onorati da numeroso concorso.

Sondrio 10 febbrajo 1825. ( Da distribuirsi a mano )

---

SONDRIO—Presso G. B. Della Cagnoletta Tipografo Provinciale.

**Raccolta Quadrio, b. 7/II, fasc. 1, sottofasc. 5**

Dai manifesti e volantini conservati nella Raccolta Quadrio emerge dunque uno spaccato significativo della vita sondriese dell'Ottocento e della storia del Teatro della città.